

il quale avrebbe loro detto: « Vendete pure, articolo quinto, chi ha nelle mani l'articolo... » e che in pubblica udienza, sotto l'attenzione del Tribunale, si convertesse in questo strano fatto, che il Pretore, citato come testimone, negava, obbligando a testimoni tutti i Santi del Paradiso. Senonchè invece di difesa e di accusa lo hanno confermato, in modo che anche il Pretore, severamente ammonito dal Presidente e dal P. M., ha finito col l'ammetterlo, e il Tribunale, ritenendo che gli imputati fossero a loro volta vittime dello strano consiglio, escluse il dolo e li mandò assolti.

Presidente: Gazzi - P. M.: Boy - Difensori: avv. Angiolini e Bisio.

(Udienza 15 Marzo) — Peruzzo Alessandro, Pitto Luigi, Peruzzo Giuseppe, Danielli Ambrogio e Boccaccio Lorelzo erano imputati il primo in base al 156, alinea 1° del Codice Pen. e gli altri in base al 156 prima parte e 63 Cod. Pen.; per avere Peruzzo Alessandro sparato due colpi di rivoltella contro Peruzzo Paolo, in una notte dell'agosto scorso in territorio di Mare, per avere gli altri imputati minacciato di grave ed ingiusto danno lo stesso Peruzzo Paolo.

All'udienza, sentiti numerosi testimoni, il P. M. cav. Boy chiese la condanna del Peruzzo Alessandro, del Pitto, del Peruzzo Giuseppe e del Danielli e chiese l'assolutoria per Boccaccio.

La parte civile si limitò invece a chiedere la condanna del Peruzzo Alessandro, del Pitto e del Danielli.

Venendo a quest'avviso, il Tribunale condannò il Peruzzo Alessandro a 4 mesi di reclusione, il Pitto Luigi a 3 mesi di reclusione, Danielli Ambrogio a 3 mesi di reclusione, e condannò in solido tutti i tre a danno verso la parte civile da liquidarsi in separata sede.

Vista poi la buona condotta dei tre condannati ordinò la sospensione della sentenza, salvi però sempre i diritti civili verso la parte lesa.

Parte civile: Proc. Benzi e avv. Bisio - Difesa: avv. Braggio.

MINESTRE AI POVERI

Sesta Lista

Mons. Disma Marchese L. 25

Giuseppe Cavalleri

È morto! La straziante notizia si diffuse giovedì mattina, con rapidità fulminea, e commosse, impressionò e costernò gli animi degli amici che il povero Giuseppe contava numerosi nella nostra città.

La catastrofe era vicina; tutti lo sapevano; tutti lo intuivano, ma nondimeno la speranza che la giovane fibra superasse anche questa volta la terribile crisi di un male che da molti anni minava la cara esistenza, non era ancora totalmente svanita.

Affranto in questi ultimi tempi dall'aggravarsi dell'imperdonabile morbo, aveva, coll'animo dolente, abbandonato gli amici che gli amava con tutto l'entusiasmo della sua gioventù, per ritirarsi alla sua Orsara, che racchiudeva per lui tanti dolci ricordi e dove sperava di trovare, nell'aria pura delle ridenti colline, un balsamo alla sua energia che andava ogni giorno sfuggendo.

Ma, purtroppo, a nulla valse; e la povera creatura sfinita, esausta, chinò il capo all'inesorabile Parca e fra lo strazio dei genitori che lo idolatravano, raggiunse l'adorato comune amico Catigaris che, lontano dalla patria, dai parenti, dagli amici, lo aveva preceduto di pochi giorni.

Povero Pino! Io che ti fui più che amico, fratello, e che ora ho perduto in te una delle ragioni per cui m'era tanto cara la vita, a nome di tutti i nostri compagni, a nome dei miei genitori che t'amarono quale figlio, t'invio, con l'animo desolato, l'estremo vale.

Alla famiglia l'espressione più sincera del nostro cordoglio.

Stamane in Orsara, alle ore 9,30, ebbero luogo i funerali del povero estinto fra una corona immensa di popolo e di amici venuti da Acqui e dai vicini paesi a rendere l'ultimo tributo d'affetto all'indimenticabile amico.

Al cimitero diedero l'estremo addio al caro giovane l'avv. Caranti, un cugino del povero Giuseppe, certo Pronzato di Orsara e il sig. Lingeri Filippo, studente in legge.

La mesta cerimonia lasciò nell'animo di tutti il più profondo solco di sincero dolore.

Numeri del Lotto

Nostro telegramma particolare Estr. di Torino del 16 Marzo

13 - 48 - 18 - 74 - 82

La Settimana

Alla Scuola d'Arti e Mestieri — Ieri, alle 16,30, si riuniva il nuovo Consiglio dirigente di questa scuola. Dopo uno scambio di idee sull'andamento generale e sui bisogni sentiti di qualche riforma, il Consiglio procedette, a termine dello Statuto, alla nomina del suo Presidente, che risultò eletto nella persona dell'avv. cav. Giuseppe Guglieri.

Diamo il benvenuto al nostro egregio e buon amico avv. Silvio Bonaccosa, Segretario di Prefettura, nominato presso il locale ufficio di Sotto-Prefettura, a coprire il posto da assai tempo vacante.

Biblioteca Circolante — Pochi cenni sul bilancio consuntivo 1906 di questa troppo trascurata e pure così utile istituzione. Attivo: L. 385 costituito dal versamento di 8 quote da L. 7; 43 da L. 5; 10 da L. 3; 24 da L. 2 (abbonamenti operai) e per ultimo da un sussidio di L. 40 del Comune di Acqui. Il passivo essendo di L. 303; il bilancio si chiude con un avanzo di L. 82.

Occorre dire che è troppo scarso il concorso del Comune, che manca il sussidio della Provincia e che la popolazione acquese non è abbastanza larga di incoraggiamento a questa Istituzione. Acqui non ha biblioteca pubblica; perchè non favorisce la cultura cittadina a mezzo della Biblioteca Circolante?

A giorni si incomincerà l'acquisto di alcune opere nuove nel limite delle poche forze del bilancio della biblioteca.

Se qualche socio desidera consigliare qualche libro, si rivolga all'ufficio della biblioteca nelle ore di distribuzione.

Scuole Serali — Nella scorsa settimana terminarono gli esami delle scuole serali elementari, frequentate quest'anno anche da circa centocinquanta soldati del nostro reggimento d'artiglieria, e sabato nove corr. si fece la proclamazione.

Assistevano alla scolastica funzione il pro-sindaco cav. avv. Accusani, il capitano cav. Levi in rappresentanza del nostro Presidio, il direttore didattico e gli insegnanti, che, con zelo degno del miglior encomio, prestarono l'opera intelligente e volenterosa per istruire coloro che nell'adolescenza non poterono usufruire dei benefici della scuola.

Appena il direttore terminò di leggere l'esito dell'esame, il pro-sindaco con belle parole elogiò il corpo insegnante e i numerosi allievi, che seppero in poche lezioni molto approfittare degli insegnamenti loro impartiti, corrispondendo così alle giuste aspettative delle autorità.

Politeama Garibaldi — Sempre bene le rappresentazioni della Compagnia Marionettistica di E. Salici.

Stasera il *Terremoto nelle Calabrie*.

Una povera donna che si getta nel pozzo — Mercoledì mattina certa Teresa Ricci, moglie a Ricci Giuseppe, abitante nella Ghinghetta, in un momento di profondo sconforto, poneva fine alla propria esistenza gettandosi in un pozzo, dove veniva poco dopo estratta cadavere da certo Barisone Carlo detto *Carlin*.

Pare che la poveretta sia stata tratta al triste passo dalle disastrose condizioni finanziarie della famiglia composta di sei figli e dal fatto che il proprio marito trovavasi gravemente ammalato.

Ringraziamento — La Famiglia Ricci, dolorosamente colpita dalla perdita gravissima ed inaspettata della sua adorata Benevola Rosa Giovanna (detta Teresa) sente il dovere di ringraziare vivamente i generosi oblatori, che, colle loro offerte, contribuirono a lenire un po' la sciagura toccatale.

A tutti la più sincera e profonda riconoscenza.

A proposito della rissa di mercoledì 6 scorso, da nostre informazioni, ci risulta che, mentre il parrucchiere Garbarino Martino, dopo essersi bisticciato col proprio suocero, se ne ritornava a casa con una sua bambina di pochi mesi in braccio, venne proditoriamente assalito a sassate dal proprio cognato Gallesio Carlo.

Ripetutamente colpito il Garbarino, nella tema che qualche proiettile dell'improvvisato Bailla avesse a cagionare danno alla bambina, invocò aiuto ai propri fratelli Giuseppe e Guido. Quest'ultimo cercò con

buone maniere di far desistere il Gallesio dalla sassatura, ma gli ne rincise male, perchè fu colpito con un sasso al capo. Di qui nacque la colluttazione in cui il Gallesio fu ferito, ed alla quale il Garbarino Martino fu completamente estraneo perchè si era già allontanato colla propria bambina.

Università Popolare — Domenica scorsa l'avv. Lazzaro Gagliano, nei locali della Università Popolare, tenne una conferenza su Giuseppe Mazzini.

L'egregio oratore fu felicissimo nella sua esposizione e riscosse dal numeroso uditorio le più meritate approvazioni.

Unione Operaia Cooperativa d'Acqui — È aperto il concorso al posto di Elettore in detta Società; per i necessari schiarimenti rivolgersi alla Direzione dalle ore 20,30 alle 22.

p. la Direzione Il Presidente V. MALFATTI.

Cambiamento d'orario per gli uffici comunali — Dal 15 del corrente l'orario degli uffici comunali venne fissato, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30; nei giorni festivi, dalle ore 9 alle 12.

Una somma di danaro, smarrita in questi giorni, fu consegnata alla Segreteria del Comune ove sarà rimessa a chi dimostrerà di essere il proprietario.

Chi avesse trovato una spilla di brillanti e rubini, è pregato di portarla alla Tipografia del Giornale, ove sarà compensato con mancia competente.

La Banda Cittadina Acquese diretta dal maestro F. Toscano, eseguirà domani, domenica, dalle ore 17 alle 18,30, il seguente programma:

1. Marcia - *Les Gais Troubadés* - Trave (prima esecuzione).
2. Sinfonia nell'opera *Il Barbiere di Siviglia* - Rossini (prima esecuzione).
3. Mazurka - *Amor fatale* - Nicoletti.
4. Marcia - *Coro dei soldati* - Faust - Gounod (prima esecuzione).
5. Polka - *Birichinal* - Vincenti.

Un'ottima occasione è l'acquisto delle nuove azioni della *Calaveras Mothei Lode Company* di cui pubblichiamo dettagli in quarta pagina. Queste azioni sono un ottimo impiego di capitale perchè danno un interesse molto forte; e di speculazione perchè il valore aumenta tutti i giorni.

Affrettarsi a rimettere le sottoscrizioni presso la vostra Banca locale: la sottoscrizione è aperta solo 4 giorni.

Stato Civile

Dall'8 al 15 Marzo 1907.

Nascite

Maschi 10 — Femmine 3 — Totale N. 13.

Decessi

Benevolo Rosa Giovanna, (detta Teresa), d'anni 45, stiratrice, moglie di Ricci Giuseppe, da Acqui.

Veggi di Castelletto Contessa Delfina Cristina, d'anni 21, agiata, da Acqui.

Gotta Giovanni, d'anni 45, contadino, da Cassine.

Balocco Lorenzo, d'anni 28, merciaio da Acqui.

Matrimoni

Torielli Gio. Battista, carrettiere, da Castelnuovo B., con Olivieri Felicita Giuseppina, casalinga, da Acqui.

Pistarino Giuseppe, contadino, da Melazzo, con Bergamasco Giulia Germana, contadina, da Marsiglia (Francia).

Pubblicazioni di Matrimonio N. 5.

S. DINA, Gerente Responsabile ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida chiunque vi abbia interesse, che egli nulla ha più a che fare col proprio figlio *Chiappone Domenico*, e che quindi non riconoscerà i costui debiti, tanto più che questi possiede in proprio e non ha nessuna ingerenza nella casa e patrimonio paterni.

Alice Belcolle, 16 Marzo 1907. CHIAPPONE GUIDO fu LEONARDO.

TRASLOCO

Il macellaio Durando Giacomo detto *Giocolin* avverte la sua rispettabile clientela che col giorno 17 trasloca la sua Macelleria di Via Vittorio Emanuele in *Corso Bagni-Via Emilia*, vicino alla Trattoria Venezia.

MALATTIE DELLE VIE URINARIE
Reni, Vesicica, Prostata, Uretra
DOTTOR S. COLOMBINO
SPECIALISTA
già assistente del Prof. Guyon a Parigi.
Via Orto Botanico, 30 - Telefono 23-26.

La Maestra Levatrice
VOTTO LERMA MARIA
avvisa la sua rispettabile clientela che ha traslocato la sua abitazione in **Piazza Addolorata, Casa Chiabrera, N. 2.**

Lampade - Lampadari - Cucine - Stufe - Becchi incandescenza - Accenditori - Vetreria Iena infrangibili.

GAS Retielle primarie Marche

Becchi incandescenza novità a fiamma rovesciata.

M. LASTOND - ACQUI, Corso Bagni.

AVVISO ALLE SIGNORE

La sottoscritta si pregia rendere noto alle Signore di aver traslocato il suo Laboratorio di Modisteria in piazza Vittorio Emanuele con entrata in Via dei Viali, n. 11, primo piano; e di essersi provvista di varie forme per la prossima stagione con ricco e svariato assortimento in fiori, paglie, piume, cappelli fantasia, tulli, nastri d'alta novità. Lavorazione accurata e prezzi modicissimi.
CHIODO MARTA.

AVVISO

Dal 1° Gennaio u. s. è istituito un nuovo servizio di **CARRI FUNEBRI** facente capo ai signori *Costa, Baldizzone e Comp.* Per le spiegazioni, ordini e compenso è fissato il recapito presso il parrucchiere Chiomba Carlo e C., Via Vittorio Emanuele II, che già ha le attribuzioni di tutti gli altri compiti relativi ai funerali.

La Società ha facilitato lo stesso Chiomba e C., ed a seconda dei casi, del servizio gratuito per i poveri della Città regolarmente riconosciuti.

Prof. Dott. G. ORRIGO, specialista nelle malattie

OCCHI, ORECCHI, NASO e GOLA
Torino, via XX Settembre, 6 (Porta Nuova) dalle 15 alle 18, giorni feriali — dalle 10 alle 12, giorni festivi.

ISTITUTO DENTISTICO
TORINO - Via Carlo Alberto, 34 - TORINO
Dott. RUFFINO - Direttore
Estrazioni senza dolore con anestesia generale.
Cura antisettica dei denti, radici e fistole dentali.
Otturazioni. — Lavori artificiali in tutti i sistemi.

PESCE GUIDO

ACQUI — Via Garibaldi, n. 30 — ACQUI
Fabbricazione di Cucine Economiche e riparazioni a prezzi modicissimi.
Costruzione Torchi per vinacce da vendere o da affittare.

SOCIETA ANONIMA Servizio Carri Funebri ACQUI

Dal 1. Gennaio 1907 la Società suddetta farà servizio di ogni classe ed in modo da non temere concorrenza sia per l'eleganza che per il prezzo.
Servizi ordinari da L. 4 a L. 50
Servizi straordinari prezzi a convenirsi.
Per comodità delle trattative rivolgersi al sig. Giovanni Panara, parrucchiere Via Vitt. Eman. II, rimpetto alla Farmacia Moreno.
Il medesimo è incaricato per tutti i servizi necessari sia per la Chiesa che per il Municipio.

DA VENDERE AMPIA CASA con CANTINE

Terreni fabbricabili.
Rivolgersi ai signori GIOVANNI DEPETRIS e Figli, Costruttori - Acqui.

CONSULTI per le Malattie di
ORECCHI, NASO e GOLA
dati dal Dottor U. Calamida

in ACQUI presso la Farmacia Prof. B. FERRERI in TORINO in Via Nizza, N. 17 (Porta Nuova).

G. B. ZUNINO
CHIRURGO DENTISTA MECCANICO
ACQUI
Piazza Vittorio Emanuele, N. 2, Casa cav. Teso.

Alloggi da Affittare

1 cent, alla parola (Minimo Cent. 20)
Affittasi nei pressi della Madonna Alta, vicino allo stradale Sivona, alloggio di quattro camere, cantina, bagno, con pezzo di terreno attiguo, già tenuto dal sig. Verri Giuseppe, ex Capo stazione — Condizioni, rivolgersi al sig. Moraglio Carlo, proprietario.
Prossimamente affittasi ampio locale di circa P. 240 metri quadrati uso laboratorio, divisibile anche in sette botteghe con retro. In via Nizza. — Rivolgersi al portinaio del Riceratorio festivo.
Da affittare al presente nel Camerò secondo piano con grandioso magazzino, cantina e soletto. — Rivolgersi E. DeBenedetti, Piazza Umberto I, n. 6.